



**Francesco Besana.**

La sua villa nel lecchese risale al Cinquecento. Circondata da otto ettari di parco con alberi maestosi, viene ceduta solo per eventi.

# A.A.A. AFFITTASI

Dimore avite, bicocche storiche, casette del fattore in riva al mare. Tutto a pigione e a prezzi concorrenziali. I rampolli di studi notarili, di imprenditori taccagni, di nobili aspiranti all'usufrutto, si consorziano e aprono ufficio. Un trend inedito. *Style* ha scelto gli indirizzi migliori. Per americani e italiani che vogliono stare comodi

**Monica Mazzucchelli  
e Giorgio Caire  
di Lauzet.**

Hanno messo nel catalogo *Dream&Charme* sia il relais Il Roseto nel Monferrato sia la villa I Gelsomini all'isola d'Elba.

di Marisa Fumagalli

foto di Carlos Jones e Tommaso Bonaventura per *Style*

**in società  
i nuovi padroni di casa, per le vacanze**

**Thomas Faure Romanelli.**

Mette sul mercato la sua villa nel Chianti, immersa in un vigneto sulle colline. Quattro posti letto e una cucina completamente attrezzata per dieci ospiti.

**Pietro del Bono.**

Piscina in marmo, darsena e vista sul Lario distinguono la sua villa. Affitta tre piani del primo Novecento sul lago di Como. Posti letto? Quindici. Per più di 20 mila euro a settimana.

**Pietro Berlingieri.**

Affitta la dimora (sullo sfondo) che è stata la magione di campagna di Alessandro Manzoni a Brusuglio, vicino a Milano.

**Camilla Raggi De Marini.**

Proprietaria di una villa in Toscana.



**L** palazzo costa, l'idraulico incalza, il conto traballa. Qualche volta si vende, qualche volta si resiste. È il destino secolare delle proprietà di famiglia, ma qualcosa di nuovo si profila all'orizzonte. Nel tempo di internet, delle fiere del turismo e della ricerca di location fuori dal comune, anche la bicocca storica o la villa sulle rocce dell'Elba, invece che un debito può diventare un affare. Così eleganti signori, votati alla rendita e alla scarsa dimestichezza con la volgarità del lavoro, si sono riciclati, associati.

Hanno affrontato trasferte americane per andare a piazzare i **gioielli di famiglia**. Il risultato è sorprendente. Come gli omologhi inglesi del National Trust, che accolgono torme di rubizzi impiegati con bambini per il tè, così i giovani di buona famiglia italiana, ma perfettamente anglo-parlanti, aprono le porte del palazzo dove viveva Alessandro Manzoni, della villa di Portofino, o del baglio siciliano in riva al mare. E mettono a disposizione il fido giardiniere, la cuoca «che servi Sua Maestà», il meccanico che guida anche il fumoso Riva d'epoca. Tutto a prezzi molto lontani e più convenienti



Il relais nel Monferrato di Faure Romanelli ha serra, biblioteca e piscina immersa nel verde. Dieci persone ci dormono con 1.200 euro a settimana

di un normale hotel a cinque stelle. Insomma: pensare di passare un weekend, una settimana o un mese, in una dimora speciale, magari con un gruppo di amici, è da prendere in considerazione subito. Forse per le prossime vacanze. Tra un bagno nella caletta, una passeggiata nel parco e un pranzo come si deve tra arazzi, lampadari, ninnoli, foto dei nonni altrui.

È proprio così? «Insomma...». Insomma, che? «Le cose veramente preziose, i ricordi più cari, vengono tolti di mezzo» confessa, sornione, **Filippo Gaggia**, 38 anni, rampollo di una famiglia veneziana (il bisnonno Achille, con Vittorio Cini e Giuseppe Volpi di Misurata, fondò la Sade, società elettrica, e il nonno Filippo fu presidente della Ciga fino agli anni Settanta), il quale, prima per esperimento, poi per professione, ha messo a frutto l'eredità immobiliare. Risultato? Con il marchio Views on Venice, affitta palazzo Loredan dell'Ambasciatore (ampio giardino alle spalle, di fronte il Canal Grande) e altre magioni prestigiose di conoscenti e amici. «Così fanno anche i Donati, i Le Gallais, gli Alverà, i Bagnasco, gli Arrivabene» va a memoria Gaggia. «Io avevo deciso di vivere in Laguna



La famiglia Winspeare all'interno della loro proprietà a Depressa, in provincia di Lecce. Sopra, Hughes Le Gallais, Mario Donati e Filippo Gaggia, insieme a Venezia.

## CASE DI CAMPAGNA E APPARTAMENTI SUL CANAL GRANDE

Degna di un doge. La Cà Grand canal a **Venezia** è stata appena ristrutturata per agi da sibariti contemporanei. Quattro le stanze da letto (in tutto, ci sono **otto** posti), saloni, cucina, sala da pranzo e zona per la colazione e gli aperitivi anche in esterni, nel cortile del palazzo. Il terrazzo non è grande ma si affaccia sul Canal grande. E, a pochi passi, c'è san Marco e santa Maria della Salute. Prezzo a settimana: da **5.800 euro**. [www.viewsonvenice.com](http://www.viewsonvenice.com)



Risiedere in una delle più splendide architetture rinascimentali venete? Ecco qui, vicino a **Padova**, una meraviglia di corpo centrale palladiano e barchesse laterali con logge di collegamento. Tripudio di statue, semicolonne a capitello ionico e terrazze grandi come campi di calcio. Sì, la piscina c'è. Ed, extra, ci sono anche autista, baby sitter, personal shopper e chef. I «posti letto» sono **nove**. Prezzo a settimana: da **3.375 euro**. [www.dreamcharme.com](http://www.dreamcharme.com)



Abbarbicato sugli scogli a picco sulla baia di **Portofino**, il castello ha la discesa a mare che porta alla «spiaggia del Duca». Si diventa castellani tra ritratti di antenati, mobilioni genovesi appoggiati su scacchiere di marmi lustrati e camini formato monolocale in città. E il fantasma? Vaga dall'ala del '700 con volte a crociera all'ala neogotica e, ogni tanto, fa una capatina nella torre cinquecentesca. Tre camere da letto per massimo **sei ospiti**. Prezzo a settimana: **4.800 euro**. [www.dreamcharme.com](http://www.dreamcharme.com)



È lì da secoli, sulle colline di **Settignano**. E, da secoli appunto, le finestre di questa villa incorniciano vuoti l'Arno, vuoti Firenze. Intorno, giardini all'italiana con siepi capolavoro, potate con precisione chirurgica. Ci si perde tra vialetti e controviale, ci si delizia nel parco per arrivare a specchiarsi in piscina. Le stanze da letto doppie sono sette, una quella singola (**15 persone in tutto**) e, poi, porticati, saloni, cucina da chef, sale conferenze. Prezzo a settimana: da **16 mila euro**. [www.dreamcharme.com](http://www.dreamcharme.com)



Sfrattati coloni e bestiame e ristrutturata per bene, la Masseria della Corte, a **Depressa di Tricase**, in Puglia, è circondata da boschi e uliveti come da iconografia. Gli ospiti che possono giocare a fare i contadini chic sono al massimo **dieci**, suddivisi in due differenti corpi. Se tra salotto e cucina si contano tre camini per bruschette e pesce alla griglia, nelle cinque stanze da letto c'è l'aria condizionata. Fondamentale. Prezzo a settimana: da **2.540 euro**. [www.salentonascosto.it](http://www.salentonascosto.it)



A **Spongano**, un paesino a metà strada tra Santa Maria di Leuca e Otranto, c'è Le More, casale di campagna che, però, è a dieci chilometri dal mare. Qualche secolo fa, era un casino di caccia. Ora c'è il campo da tennis, la piscina, l'agrumeto, gli alberi di ciliegio e le rose profumate. I posti letto sono **12**, suddivisi in sei stanze da letto, il salone comprende la cucina a giorno per stare ai fornelli tutti insieme; le grigliate si fanno all'aperto. Prezzo a settimana: da **4.400 euro**. [www.salentonascosto.it](http://www.salentonascosto.it)

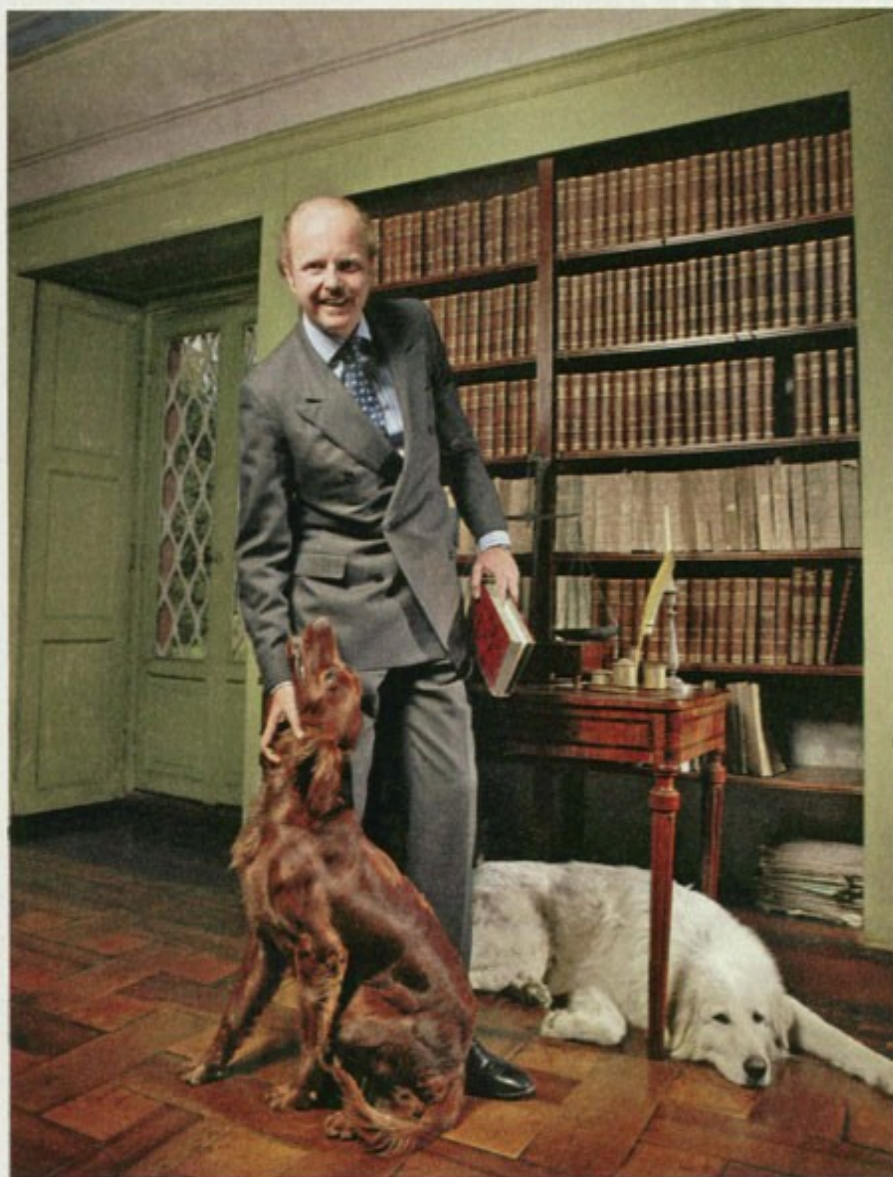


ma non è città facile. Fatto sta che ebbi l'idea di rimettere in ordine il mio palazzo, dividendolo in appartamenti: **uno per me, sette per il mercato**. È andata bene. Ho un bel giro di ospiti. In maggioranza stranieri: 60 per cento americani, 40 europei».

Adesso s'affacciano i magnati russi («in un weekend, una famiglia moscovita ha speso, oltre al resto, quattro mila euro in fiori» confida Filippo) e capitano alcuni italiani. Assaggio di spazi e prezzi degli appartamenti di Ca' Loredan: dai modesti 50 ai 550 metri quadri del piano nobile; da mille a 15 mila euro la settimana. Compreso il servizio giornaliero di pulizia. In conto extra, il cuoco, il maggiordomo (24 ore su 24), il servizio massaggi, il motoscafo privato. Mica male, no?

La dolce vita di palazzo è trendy. Offerta e domanda aumentano. Si moltiplicano i siti con impeccabili e promettenti photo-gallery. I pionieri hanno fatto scuola. Prendiamo Dream&Charme, neonato tour operator con sede a Milano. Emanazione di Consulnet Italia, presieduta da **Giorgio Caire di Lauzet**, ha messo su un network esclusivo di proprietari di castelli privati e residenze di charme. Tutto è partito da un gioco di famiglia. E cioè da due ville (il Roseto, nel Monferrato e, all'isola d'Elba, I Gelsomini) appartenenti ai Caire di Lauzet, affittate saltuariamente ad amici degli amici. Il gioco ha funzionato; oggi, attorno a Dream&Charme ruotano circa un centinaio di dimore. I soci, quarantenni, sono tre: Giorgio Caire, la moglie **Monica Mazzucchelli**, e **Francesco Besana**. Quest'ultimo, proprietario, con i fratelli, di una villa sulle colline della Brianza. «Nel parco» dice «abbiamo l'albero più alto d'Italia di una specie rara: *liriodendrum tulipifera*».

Alla voce parchi e giardini (componente non secondaria e appetibile) spicca villa Manzoni a Brusuglio. Proprio la magione di campagna dell'autore de *I promessi sposi*. Basti dire che, ai piedi di una maestosa pianta (ancora viva e vegeta nell'area verde risistemata dall'architetto Paolo Peirone) compose *Il cinque maggio*. **Pietro Berlingieri** (erede per via materna) abita a Brusuglio.



Pietro Berlingieri, ritratto nella biblioteca, affitta la villa di famiglia che si trova a 15 minuti di treno da Milano. Può ospitare fino a sei persone.

Ora, con la ristrutturazione di un'altra villa, è maturata la decisione di affittare. Necessità e virtù. «Ci troviamo alle porte di Milano, 15 minuti di treno» spiega. «Una famiglia potrebbe vivere qui respirando l'atmosfera d'altri tempi». **Scelta di cultura, più che di finanze.** A prezzi analoghi, per dire, nella periferia di lusso c'è Milano 2. «Abitare, anche per pochi giorni, in una dimora di charme crea la sindrome del castellano» osserva Monica Mazzucchelli. «L'ospite veste i panni del padrone di casa, lo segue nei riti e nelle usanze. E parte con le lacrime, lasciando nell'album delle firme emozioni e pensieri commoventi».

Straordinario. Quasi finto. Neppure un cleptomane da strapazzo? Un cafone? Un ragazzino che rompe il servizio

Berlingieri ha scelto il network di Dream&Charme che gestisce oltre cento proprietà. «Tutto è partito da un bel gioco di famiglia»

di Limoges? I ricordi sgradevoli, a detta dei proprietari, si contano sulle dita: **un bagno allagato, un principio d'incendio;** compensati, tuttavia, da congrue cauzioni e assicurazioni. Fa garanzia la selezione dei candidati all'affitto. Dai divi di Hollywood («arrivo in aereo privato, trasferimento in elicottero, privacy assoluta» spiega Giorgio Caire) ai boss texani. O ai tedeschi. «Ospito più volentieri un dirigente che un cantante. E, per prudenza, sbaracco la collezione di pendole di papà» scherza **Pietro del Bono**, che cede le sue ville sul lago di Como, in Brianza e in Veneto.

Con Salento Nascosto, **Esmeralda Faraone Mennella**, moglie di Francesco Winspeare, produttore di vini, smista la domanda-offerta per una trentina di residenze (affitti da 600 a otto mila euro la settimana). Il suo banco di prova fu la masseria della cognata, a Depressa, fra Lecce e Tricase. «Poi il giro si è allargato» dice. «L'interesse per la Puglia cresce, e questo genere di ospitalità contribuisce a salvare dal degrado antiche e talvolta pregevoli strutture». Due esempi: palazzo Bacile di Castiglione a Spongano e Casino Pisanelli a Ruffano. «Affittare un'altra dello storico palazzo è un percorso obbligato» confida **Alessandro Bacile**. «Stavo vendendo, mia moglie mi ha fermato e spinto a fare altrimenti. Certo, ho investito parecchi quattrini. Ma il bilancio, tutto sommato, è positivo. Ho avuto l'onore di avere, tra i clienti, i figli di Paola del Belgio, la consigliera economica di George Bush (padre), Ronald Reagan e Bill Clinton». **Marina Forni**, presidente del Fai di Bologna, invece, ha riportato a nuova vita un settecentesco casino di delizie, circondato da uliveti secolari. «L'abbiamo acquistato e restaurato» racconta. «Ci ha lavorato anche David Tremlett, dipingendo sulla parete di un patio alcune nicchie devozionali. L'effetto cromatico è eccezionale. I nostri ospiti» precisa la signora «sono amici, o, se non lo sono, lo diventano». ■